



Bruxelles, 18 settembre 2015  
(OR. en, fr)

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2015/0028 (COD)**

---

---

11505/15  
ADD 1

CODEC 1120  
ENV 522  
AGRI 439  
MI 527  
COMER 114  
PECHE 271

#### **NOTA PUNTO "I/A"**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Progetto di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1007/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sul commercio dei prodotti derivati dalla foca e che abroga il regolamento (UE) n. 737/2010 della Commissione ( <b>prima lettura</b> ) - Adozione dell'atto legislativo ( <b>AL + D</b> )

---

#### **Dichiarazione della Svezia**

Riguardo alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1007/2009 sul commercio dei prodotti derivati dalla foca (doc. 6015/15), la Svezia desidera richiamare l'attenzione sui seguenti elementi.

La Svezia ritiene che l'organo di conciliazione dell'OMC sia un attore fondamentale per garantire sicurezza, credibilità e prevedibilità al sistema commerciale multilaterale e concorda pienamente sulla necessità di rispettare la decisione dell'OMC in merito alla causa riguardante il commercio di prodotti derivati dalla foca (DS 400/401). Benché favorevole al divieto di importare prodotti derivati dalla foca e all'obiettivo perseguito dalla proposta, la Svezia deplora che non siano state prese in esame, come valide alternative, le varie proposte formulate per raggiungere una soluzione compatibile con le norme dell'OMC.

La caccia alla foca è una pratica molto limitata in Svezia ed è rispettosa e controllata al fine di tutelare le attività di pesca su piccola scala. A giudizio della Svezia, l'esito dei negoziati avrebbe potuto essere più equilibrato. Una soluzione equilibrata consentirebbe di tener conto degli aspetti etici e ambientali inerenti alla pratica di abbandonare gli animali uccisi o le loro parti. La Svezia ha rilevato che sono necessarie opportunità commerciali nell'interesse della pesca e della produzione artigianale su piccola scala nel rispetto delle antiche tradizioni.

La Svezia voterà pertanto contro la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1007/2009 sul commercio dei prodotti derivati dalla foca.

### **Dichiarazione della Danimarca**

La Danimarca desidera ringraziare la presidenza, la Commissione, gli Stati membri e il Parlamento europeo per il dialogo positivo e gli sforzi congiunti volti a raggiungere un'intesa comune su questo tema di grande importanza.

La Danimarca si compiace che l'UE abbia dimostrato senza alcun dubbio di riconoscere l'importanza fondamentale che rivestono, sotto il profilo socioeconomico e culturale, la caccia e il commercio di prodotti derivati dalla foca per la Groenlandia e altre comunità Inuit.

Desidera inoltre ringraziare i partner UE per aver riconosciuto la necessità di sensibilizzare e meglio informare i cittadini europei sulla caccia alla foca e sulla legalità del commercio di prodotti derivati dalla foca praticato dagli Inuit e da altre comunità indigene. La Danimarca ravvisa l'assoluta necessità di ripristinare la fiducia dei consumatori nei prodotti derivati dalla foca provenienti dalla Groenlandia contrastando una diffusa disinformazione.

La Danimarca accoglie con soddisfazione l'impegno assunto dal Consiglio di valutare l'efficacia del regolamento nel realizzare l'obiettivo perseguito, nonché gli effetti avuti sullo sviluppo, la cultura e l'identità degli Inuit e di altre comunità indigene.

Si compiace del fatto che l'UE abbia confermato l'impegno di rispettare e promuovere i diritti dei popoli indigeni, come affermato nella dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni e in altri strumenti internazionali pertinenti, compreso il diritto allo sviluppo e al libero esercizio di tutte le loro attività economiche.

La Danimarca rispetta le conclusioni dell'organo di conciliazione dell'OMC. Mantiene l'impegno di promuovere gli interessi dell'UE quale partner importante nell'Artico.

La Danimarca rimane del parere che il commercio di prodotti derivati dalla foca sia un'attività che non andrebbe ostacolata o stigmatizzata. Desidera sottolineare che la caccia alla foca in Groenlandia è un'attività legittima e sostenibile e che il benessere degli animali è una preoccupazione tanto degli Inuit e di altre comunità indigene quanto dei cittadini europei.

La Danimarca nutre serie preoccupazioni per le gravi conseguenze negative per la Groenlandia del regime UE sui prodotti derivati dalla foca, in contrasto con l'obiettivo dichiarato di evitare effetti negativi sugli Inuit e altre comunità indigene. È altrettanto preoccupata per le ulteriori conseguenze negative che potrebbero derivare dalle modifiche proposte al regolamento, fra cui l'aumento dei costi e degli oneri amministrativi per le comunità Inuit.

La Danimarca continua a dubitare degli elementi posti a fondamento e motivazione del regime sui prodotti derivati dalla foca, e fa osservare che è possibile praticare una caccia alla foca sostenibile nel pieno rispetto delle legittime preoccupazioni in materia di benessere degli animali. È perplessa per il fatto che non siano state preliminarmente valutate, fra l'altro, le preoccupazioni attualmente nutrite dai cittadini europei a principale giustificazione del regolamento né possibili soluzioni alternative meno restrittive sotto il profilo commerciale atte a rispondere a tali preoccupazioni.

Per tali motivi la Danimarca non può appoggiare le modifiche proposte al regolamento (CE) n. 1007/2009 e si asterrà.

La Danimarca resta impegnata a collaborare con i partner europei per affrontare questo importante tema e a lavorare a un'intesa comune sul commercio dei prodotti derivati dalla foca a vantaggio sia dell'UE che delle comunità artiche.

### **Dichiarazione della Finlandia e dell'Estonia**

Riguardo alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1007/2009 sul commercio dei prodotti derivati dalla foca (doc. 6015/15), la Finlandia e l'Estonia desiderano richiamare l'attenzione sui seguenti elementi.

La Finlandia e l'Estonia ritengono che l'organo di conciliazione dell'OMC sia un attore fondamentale per garantire sicurezza, credibilità e prevedibilità al sistema commerciale multilaterale e concordano pienamente sulla necessità di rispettare la decisione dell'OMC in merito alla causa riguardante il commercio di prodotti derivati dalla foca (DS 400/401). L'obiettivo della proposta della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1007/2009 sul commercio dei prodotti derivati dalla foca è quello di allineare la normativa dell'UE alle norme dell'OMC. Benché favorevoli all'obiettivo perseguito dalla proposta, la Finlandia e l'Estonia deplorano che non siano state prese in esame, come valide alternative, le varie proposte formulate per raggiungere una soluzione compatibile con le norme dell'OMC basata sulla conservazione delle risorse naturali non rinnovabili.

Pur compiacendosi della prosecuzione delle opportunità commerciali per gli Inuit e altre comunità indigene nel settore dei prodotti derivati dalla foca, la Finlandia e l'Estonia rilevano che tali opportunità sono necessarie nell'interesse della pesca e della produzione artigianale su piccola scala nel rispetto delle antiche tradizioni e del patrimonio culturale. Nel 2008 la Commissione europea ha riconosciuto, nella sua valutazione d'impatto, i possibili effetti negativi di un divieto del commercio di prodotti derivati dalla foca sugli Stati membri che praticano la caccia alla foca e offrono prodotti in quantità limitate sul mercato locale.

Inoltre, è essenziale che la normativa dell'UE, conformemente agli impegni assunti dalle istituzioni dell'UE, sia gestita e riveduta attivamente, se dalla sua attuazione derivano conseguenze deludenti e indesiderate di natura economica, sociale o ambientale.

A giudizio della Finlandia e dell'Estonia, l'esito dei negoziati avrebbe potuto essere più equilibrato. Una soluzione equilibrata avrebbe migliorato le norme internazionali in materia di benessere degli animali e tenuto conto delle esigenze delle piccole comunità e della piccola pesca costiera nonché dell'uso sostenibile delle risorse marine non rinnovabili nel preservare l'equilibrio ecosistemico.

Per tali motivi, la Finlandia e l'Estonia si asterranno dal votare la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1007/2009 sul commercio dei prodotti derivati dalla foca.

### **Dichiarazione della Francia**

La Francia si è astenuta nella votazione relativa all'adozione del regolamento recante modifica del regolamento (CE) n. 1007/2009 che vieta l'immissione sul mercato dei prodotti derivati dalla foca nell'Unione. La Francia desidera presentare i seguenti chiarimenti riguardo al considerando 2 e all'articolo 2 di detto regolamento.

La Francia, con il suo impegno a favore del principio di uguaglianza tra tutte le persone, sostiene qualsiasi iniziativa volta a garantire il pieno godimento dei diritti fondamentali da parte dei popoli indigeni. Con riferimento alla dichiarazione interpretativa presentata all'atto dell'adozione della dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni, la Francia osserva tuttavia che, in base ai principi costituzionali dell'indivisibilità della Repubblica e dell'unità del popolo francese, essa non conferisce alcun diritto collettivo a qualsivoglia gruppo definito in base alla comunità di origine, alla cultura, alla lingua o al credo.

I diritti umani sono diritti universali destinati ad essere applicati a tutte le persone, senza distinzione. La Francia prosegue il proprio impegno per garantire che ogni persona possa pienamente ed effettivamente godere di tali diritti fondamentali senza alcuna discriminazione.

---